

Fisherman's Foes. Cozze, Alghe, Turisti...

Original

Fisherman's Foes. Cozze, Alghe, Turisti.. / Corbellini, G.; Croce, G.; D'Oria, M. C.; Rodani, V. - In: Isolario Venezia Sylva / S. Marini, V. Moschetti. - STAMPA. - Milano : Mimesis, 2022. - ISBN 9788857591629. - pp. 380-387

Availability:

This version is available at: 11583/2968867 since: 2022-06-28T17:14:33Z

Publisher:

Mimesis

Published

DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

ROBERTA ALBIERO, DANIELA ANGELUCCI, SILVIA MARIA ANTONI,
GIORGIA AQUILAR, LAURA ARRIGHI, ALDO AYMONINO, GINO BALDI,
BEATRICE BALDUCCI, MARCO BALLARIN, PIOTR B. BARBAREWICZ,
ELISA BARSANTI, GIOVANNI BENEDETTI, IRENE BENVENUTI,
PIETRO BERGAMO, ALBERTO BERTAGNA, VIOLA BERTINI, FEDERICO BILÒ,
MALVINA BORGHERINI, ELISABETTA BORTOLOTTI, MONICA BOSIO,
FEDERICO BROGGINI, DAVIDE BRUNERI, GIUSEPPE CALDAROLA,
FEDERICO CAMPANA, SUSANNA CAMPEOTTO, ALESSIA CANE,
FRANCESCO CARERI, LISA CARIGNANI, GIOVANNI CARLI,
GIANCARLO CARNEVALE, LUCA CATALANO, PAOLO CECCON, GIULIA CIAMPA,
MARCO CILLIS, FELICE CIMATTI, CLINICAURBANA, MATTIA COCOZZA,
ELISA COLOMBO, GIULIA CONTI, SIMONE CONZ, GIOVANNI CORBELLINI,
LUCA COZZANI, GIANLUCA CROCE, EGIDIO CUTILLO, FABRIZIO D'AMICO,
MARIACRISTINA D'ORIA, GIACOMO DE CARO, FEDERICO DE MATTEIS,
GIANNICOLA DE MITA, MARCO DE NOBILI, RICCARDO DEL FABBRO,
DEMOGO, JACOPO DI CRISCIO, DAMIANO DI MELE, NICCOLÒ DI VIRGILIO,
VITTORIA DITARANTO, MARTINO DOIMO, DOMENICO FARACO,
SARA FAVARGIOTTI, MARCO FERRACUTI, DAVIDE TOMMASO FERRANDO,
PIETRO FERRARA, MARCO FERRARI, MARCELLO FODALE,
ELENA FONTANELLA, VITO FORTINI, FRANCESCA GARZILLI,
LORENZA GASPARELLA, DARIO GENTILI, ALFONSO GIANCOTTI,
ESTHER GIANI, MARIANNA GIANNINI, MASSIMILIANO GIBERTI, DAVIDE GIFFI,
VINCENZO GIOFFRÈ, CHIARA GIRALDI, ANDREA GRITTI, GAJA GUADAGNI,
ANDREA IACOMONI, ILENIA IURI, STAMATINA KOUSIDI, LUCA LANINI,
LUIGI LATINI, JACOPO LEVERATTO, ZHIHANG LING, MATTEO LORENZO,
INA MACAIONE, GIUSEPPE MALFONA, LINA MALFONA, ROBERTA MANNO,
SILVIA MANNOCCI, VALENTINA MARCARINI, SARA MARINI, MAURO MARZO,
DONATO TEODOSIO MAZZOLLA, ANNALISA METTA, CAROLINA MOLTENI,
ELISA MONACI, ARIANNA MONDIN, FEDERICA MORGIA,
VINCENZO MOSCHETTI, ALESSANDRO VIRGILIO MOSETTI,
PIETRO NOBILI VITELLESCHI, CATERINA PADOA SCHIOPPA,
ANDREA PARISELLA, MARGHERITA PASQUALI, ANDREA PASTORELLO,
ALBERTO PETRACCHIN, GINEVRA PIERUCCI, ANDREA PINOTTI,
ALBERTA PISELLI, MICHELANGELO PIVETTA, BEATRICE PIA PIZZICAROLI,
LUCA PORQUEDDU, CHIARA PRADEL, GIACOMO PREMOLI,
FEDERICO QUAGGIO, ALESSANDRO RAFFA, GUNDULA RAKOWITZ,
MARCO RANZATO, GIACOMO RAZZOLINI, LUCA REALE, VANNI RENZINI,
CHIARA RIZZI, ALESSANDRO ROCCA, VALENTINA RODANI,
SISSI CESIRA ROSELLI, LUCA RUALI, NICOLA RUSSI, FRANCESCO SAPONIERI,
GIULIA SETTI, LUKA SKANSI, GIULIA SOLA, SARA STILLAVATO,
ALESSIO TAMIAZZO, FRANCESCA TESTA, MATA T. TRIFILO, DILETTA TRINARI,
MATTEO TRUSENDI, ALBERTO ULISSE, ETTORE VADINI,
ALESSANDRO VALENTI, MATTEO VIANELLO, CECILIA VISCONTI,
VITTORIO PIZZIGONI, MATTEO ZAMBON, LAURA ZAMPIERI,
FRANCESCA ZANOTTO, ANNA CHIARA ZEI, LUCA ZILIO

ISOLARIO VENEZIA SYLVA

A CURA DI
SARA MARINI
VINCENZO MOSCHETTI

SYLVA

ISOLARIO VENEZIA SYLVA

A CURA DI
SARA MARINI
VINCENZO MOSCHETTI

Mimesis

ISOLARIO VENEZIA SYLVA
a cura di Sara Marini e Vincenzo Moschetti

"Isolario Venezia Sylva" è un progetto dell'unità di ricerca dell'Università luav di Venezia. Il volume raccoglie quarantotto indagini progettuali dedicate a quarantotto isole minori della Laguna di Venezia. Le prefigurazioni espongono intenzioni e propensioni dell'architettura in rapporto alle condizioni reali e teoriche dell'*isola* e della *selva*.

EDITORE
Mimesis Edizioni
Via Monfalcone, 17/19
20099 Sesto San Giovanni
Milano – Italia
www.mimesisedizioni.it

PRIMA EDIZIONE
Giugno 2022

ISBN
9788857591629

DOI
10.7413/1234-1234010

STAMPA
Finito di stampare nel mese di giugno 2022
da Digital Team – Fano (PU)

CARATTERI TIPOGRAFICI
Union, Radim Peško, 2006
Jjannon, François Rappo, 2019

LAYOUT GRAFICO
bruno, Venezia

IMPAGINAZIONE
Vincenzo Moschetti

© 2022 Mimesis Edizioni
Immagini, elaborazioni grafiche e testi
© Gli Autori

Il presente volume è stato realizzato con
Fondi Mur-Prin 2017 (D.D. 3728/2017).
Il libro è disponibile anche in accesso aperto.

Ogni volume della collana è sottoposto alla
revisione di referees scelti tra i componenti del
Comitato scientifico.

Per le immagini contenute in questo volume
gli autori rimangono a disposizione degli
eventuali aventi diritto che non sia stato
possibile rintracciare. I diritti di traduzione, di
memorizzazione elettronica, di riproduzione e
di adattamento anche parziale, con qualsiasi
mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.

COLLANA SYLVA
Progetto dell'Unità di ricerca dell'Università
luav di Venezia nell'ambito del PRIN «SYLVA.
Ripensare la "selva". Verso una nuova alleanza
tra biologico e artefatto, natura e società,
selvatichezza e umanità». Call 2017, SH2. Unità
di ricerca: Università degli Studi di Roma Tre
(coordinamento), Università luav di Venezia,
Università degli Studi di Genova, Università
degli Studi di Padova.

DIRETTA DA
Sara Marini
Università luav di Venezia

COMITATO SCIENTIFICO
Alberto Bertagna
Università degli Studi di Genova
Malvina Borgherini
Università luav di Venezia
Marco Brocca
Università del Salento
Fulvio Cortese
Università degli Studi di Trento
Massimiliano Giberti
Università degli Studi di Genova
Stamatina Kousidi
Politecnico di Milano
Luigi Latini
Università luav di Venezia
Jacopo Leveratto
Politecnico di Milano
Mario Lupano
Università luav di Venezia
Micol Roversi Monaco
Università luav di Venezia
Valerio Paolo Mosco
Università luav di Venezia
Giuseppe Piperata
Università luav di Venezia
Alessandro Rocca
Politecnico di Milano

ISOLARIO VENEZIA SYLVA

Σ I
Y U
L A
V V
Δ

12—25 ISOLE, O DELLA VERIFICA
PROGETTUALE DELLO SPAZIO DELLA
SELVA
SARA MARINI

26—35 ATLANTIDE: UN RITORNO
VINCENZO MOSCHETTI

LAGUNA NORD

CASON MONTIRON

40—45 L'ISOLA E IL FARO
LINA MALFONA, GIUSEPPE MALFONA
CON SARA STILLAVATO, MATTEO
TRUSENDI

CAMPO RUZOLO

46—53 LA CASA DELL'ULTIMO CAPOVALLE
LAURA ARRIGHI, FRANCESCA ZANOTTO

MOTTA SANT'ANTONIO

54—75 DANIELA ANGELUCCI, FRANCESCO
CARERI, LISA CARIGNANI, FELICE
CIMATTI, DARIO GENTILI, GINEVRA
PIERUCCI

MOTTE DI CA' ZANE

76—83 UN GAIO DISASTRO: DESDEMONA,
IAGO E L'INCESSANTE MUTAMENTO
ALDO AYMUNINO, GIUSEPPE
CALDAROLA, FABRIZIO D'AMICO CON
DAVIDE BRUNERI, MATTEO VIANELLO

MONTE DELL'ORO

84—91 TOUT SE TIENT
VINCENZO GIOFFRÈ CON FRANCESCA
GARZILLI

MOTTA DEI CUNICCI

92—97 UNDERWATER: PER NUOVI CICLI DI VITA
ALBERTO ULISSE CON GIULIA CIAMPA,

DAVIDE GIFFI

SANTA CRISTINA

98—103 IL CORPO ASSENTE
BEATRICE BALDUCCI, CHIARA PRADEL

LA CURA

104—109 CAIRN
FEDERICO DE MATTEIS

MOTTA SAN LORENZO

110—115 WHOLE. ARCHEOLOGIE + ECOSISTEMI
ETTORE VADINI, VITTORIA DITARANTO,
VITO FORTINI, DONATO TEODOSIO
MAZZOLLA, FRANCESCO SAPONIERI

LA SALINA

116—123 "COME FINISCONO LE CENTURIAZIONI
IN MARE"
MARTINO DOIMO CON GIULIA CONTI

SANT'ARIANO

124—131 IN-DIFESA
SARA MARINI, VINCENZO MOSCHETTI

BUEL DEL LOVO

132—139 INDUGIARE NEL LIMBO
LUCA PORQUEDDU, DOMENICO FARACO,
ANDREA PARISSELLA

BATTERIA CARBONERA

140—147 CARBON-ERA, OVVERO DI UN'ISOLA
NELLA LAGUNA DI VENEZIA E DELLE
SUE ERE
CHIARA RIZZI CON GIANNICOLA DE
MITA

MADONNA DEL MONTE

148—155 DESIDERI PIROTECNICI.
CONDIZIONE STORICA E VOCAZIONE
VERSO L'ARTIFICIO DELL'ISOLA DELLA
MADONNA DEL MONTE
MALVINA BORGHERINI, BLACK ITALY
(LUCA RUALI, MATA T. TRIFILÒ)

156—163 CREVAN
VERTIPORTO DELL'AMICIZIA TRA I
POPOLI
ALESSANDRO ROCCA, GIULIA SETTI,
GINO BALDI

164—171 SAN FRANCESCO DEL DESERTO
SAN FRANCESCO DEL DESERTO, TRA
FINITEZZA E TRANSITORietà
MAURO MARZO, VIOLA BERTINI CON
SUSANNA CAMPEOTTO, MATTIA
COCOZZA, DILETTA TRINARI

172—179 BATTERIA TESSERA
TRISTISSIMI GIARDINI. UNA STANZA
PER UNA CONVERSAZIONE CON
VITALIANO TREVISAN
DEMOGO

180—185 SAN GIACOMO IN PALUDO
TRACCE
LAURA ZAMPIERI, PAOLO CECCON,
GIACOMO PREMOLI

LAGUNA CENTRO

190—197 SAN GIULIANO
LO STUPORE DELLA NOTTE
FEDERICA MORGIA CON ALBERTA
PISELLI, BEATRICE PIA PIZZICAROLI

198—205 BATTERIA CAMPALTO
LA CASA DELLA TIGRE
JACOPO LEVERATTO, VALENTINA
MARCARINI

206—211 LAZZARETTO NUOVO
I PRIGIONIERI VOLONTARI DELLA FUGA.
PER UNA RIFONDAZIONE SENZA
FONDAMENTA
MARCO FERRACUTI, MARCELLO

FODALE, LUKA SKANSI

212—219 SAN SECONDO
RELIQUIARIUM
CLINICAURBANA

220—225 ISOLA DEL BACAN
ORO
ANNALISA METTA, PIETRO BERGAMO,
FEDERICO BROGGINI, LUCA CATALANO,
SIMONE CONZ, MARCO RANZATO

226—233 SAN MICHELE IN ISOLA
SOGLIE DI COESISTENZA
LUCA REALE, ROBERTA MANNO

234—241 LA CERTOSA
RABBIT HOLE O COME PROGETTARE
UN'ARCHITETTURA PER SOPRAVVIVERE
A UNA FREDDA NOTTE D'INVERNO
CON TRE LUNE PIENE
GIOVANNI CARLI, ARIANNA MONDIN

242—247 BATTERIA TREZZE
AVAMPOSTO UMIDO
GIACOMO DE CARO, MARCO DE NOBILI

248—255 SAN GIORGIO IN ALGA
PROGETTO CAI.GO: CORTINA
ATMOSFERICA INDOTTA. GEOGRAFIE
OCCULTE
GIORGIA AQUILAR, EGIDIO CUTILLO

256—263 LA GRAZIA
DIE GNADE MORPHIUM
GUNDULA RAKOWITZ, ALESSANDRO
VIRGILIO MOSETTI, LORENZA
GASPARELLA

264—271 SAN SERVOLO
CONFRONTO SERRATO CON SAN
SERVOLO. LIBERARE (L'INTELLIGENZA)
LE ENERGIE DEL MONDO VEGETALE
ESTHER GIANI, GIANCARLO

- CARNEVALE, FEDERICO QUAGGIO,
ALESSIO TAMIAZZO
SAN CLEMENTE
272 — 277 MUSEO DEL PAESAGGIO
TEMPORANEO-LA FOLLIA LIBERATA
STAMATINA KOUSIDI, FEDERICO
CAMPANA, MATTEO LORENZO,
ANDREA PINOTTI CON ELISA
COLOMBO, ZHIHANG LING, CAROLINA
MOLTENI
SAN LAZZARO DEGLI ARMENI
278 — 285 SALE! STORIE E PROGETTI DI CRESCITA
ALBERTO BERTAGNA, ANDREA
PASTORELLO, SISSI CESIRA ROSELLI
SANT'ANGELO DELLE POLVERI
286 — 293 IO SONO CIÒ CHE VEDO
MARCO FERRARI CON ELISABETTA
BORTOLOTTO, MONICA BOSIO (FEBO_
ARCHITETTURA), PIETRO FERRARA
SACCA SESSOLA
294 — 299 UN RACCONTO DI SUOLO
INA MACAIONE, ALESSANDRO RAFFA
LAZZARETTO VECCHIO
300 — 307 NESSUN UOMO È SULL'ISOLA
ANDREA GRITTI, ROBERTA ALBIERO,
VITTORIO PIZZIGONI CON ALESSIA
CANE, ELENA FONTANELLA,
MARIANNA GIANNINI, GIULIA SOLA
SANTO SPIRTO
308 — 313 ATTESE. SETTE ARCHITETTURE-
STRUMENTO NELLA SELVA
ELISA MONACI, ALBERTO PETRACCHIN
MOTTE DI VOLPEGO
314 — 321 L'ISOLA CHE NON C'È
LUCA LANINI CON SILVIA MARIA
ANTONI, ELISA BARSANTI, IRENE

- BENVENUTI, GAJA GUADAGNI
SAN MARCO IN BOCCALAMA
322 — 329 A KIND OF MAGIC
MICHELANGELO PIVETTA, GIACOMO
RAZZOLINI, VANNI RENZINI, ANNA
CHIARA ZEI
BATTERIA PODO-CAMPANA
330 — 337 UNDERWATER
MASSIMILIANO GIBERTI, ALESSANDRO
VALENTI
POVEGLIA
338 — 345 POVEGLIA IN UN FREDDO
POMERIGGIO DI UN INVERNO
INDEFINITO
NICOLA RUSSI CON LUCA COZZANI,
PIETRO NOBILI VITELLESCHI
LAGUNA SUD
EX-POVEGLIA
350 — 357 IL GRANDE MURO
DAVIDE TOMMASO FERRANDO,
GIOVANNI BENEDETTI
OTTAGONO ABBANDONATO
358 — 365 CONDIZIONI E PARADOSSI DEL
PUNTO FISSO. TEOREMI PER
L'OTTAGONO ABBANDONATO
PIOTR B. BARBAREWICZ, ILENIA IURI,
MATTEO ZAMBON
BATTERIA FISOLO
366 — 371 A VOLO DI FISOLO
ANDREA IACOMONI CON MARCO CILLIS,
CHIARA GIRALDI, FRANCESCA TESTA
OTTAGONO ALBERONI
372 — 379 AVAMPOSTI ESTREMI. CRONACHE DI
UN PAESAGGIO MUTEVOLE

SARA FAVARGIOTTI, MARCO BALLARIN,
SILVIA MANNOCCI, MARGHERITA
PASQUALI

FARO SPIGNON

380 — 387 FISHERMAN'S FOES. COZZE, ALGHE,
TURISTI...

GIOVANNI CORBELLINI, GIANLUCA
CROCE, MARIACRISTINA D'ORIA,
VALENTINA RODANI

OTTAGONO SAN PIETRO

388 — 395 L'OMBRA DEL MONDO
ALFONSO GIANCOTTI

MOTTA DEL CORNIO NUOVO

396 — 403 DAVVERO LE "ISOLE NON CRESCONO"?
FEDERICO BILO

CASON PRIME POSTE

404 — 411 RITIRARSI. ANACORETI NELLA SELVA
LAGUNARE
LUIGI LATINI, RICCARDO DEL FABBRO,
LUCA ZILIO

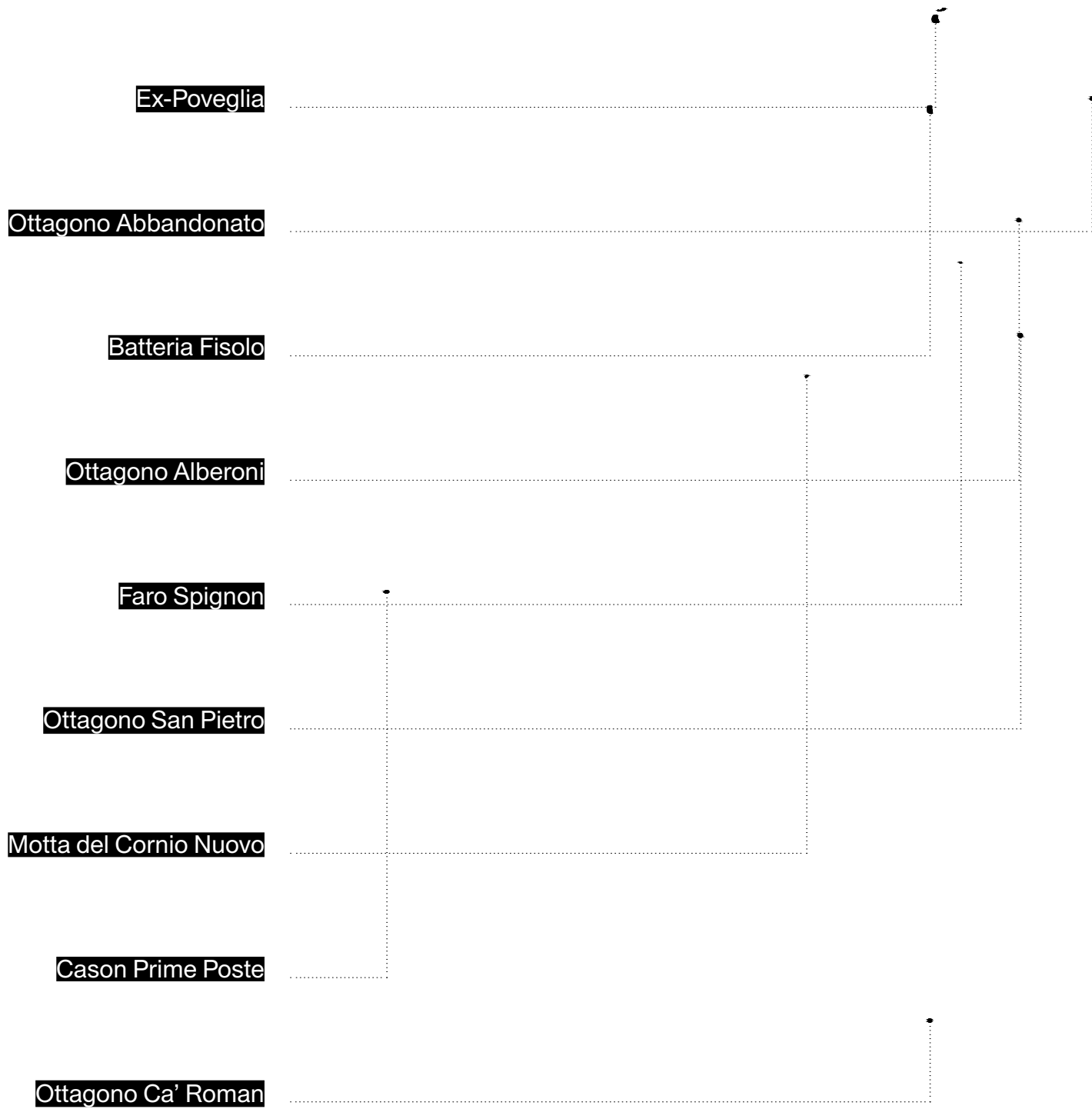
OTTAGONO CA' ROMAN

412 — 419 MOLOCHAGNIESTIA. L'ISOLA BRUCIA
CATERINA PADOA SCHIOPPA, JACOPO
DI CRISCIO, DAMIANO DI MELE,
NICCOLÒ DI VIRGILIO, CECILIA
VISCONTI

422 — 431 BIBLIOGRAFIE

LAGUNA SUD

III



FISHERMAN'S FOES. COZZE, ALGHE, TURISTI...

GIOVANNI CORBELLINI
GIANLUCA CROCE
MARIACRISTINA D'ORIA
VALENTINA RODANI

Il faro Spignon, realizzato nella seconda metà dell'Ottocento, ha da tempo perso la sua funzione di ausilio alla navigazione. Posto giusto di fronte alla bocca di Malamocco e all'incrocio con altre vie d'acqua interne, sorge su una piattaforma artificiale che approfitta di un basso fondale. Il rettilineo del canale dei Petroli ha tagliato quest'ultimo subito a sud del faro, dando forma a una sorta di isola sommersa delimitata a nord dalla curva del precedente canale d'ingresso alla laguna. Posizione e morfologia idrografica rendono lo scambio con l'acqua di mare più intenso, determinando una maggiore velocità delle correnti di marea e un ambiente più salino e "pulito". Si tratta di condizioni favorevoli per la mitilicoltura, attività relativamente recente a Venezia e, comunque, già tradizionale in confronto agli impianti in mare aperto che si offrono ora a una gestione maggiormente industrializzata.

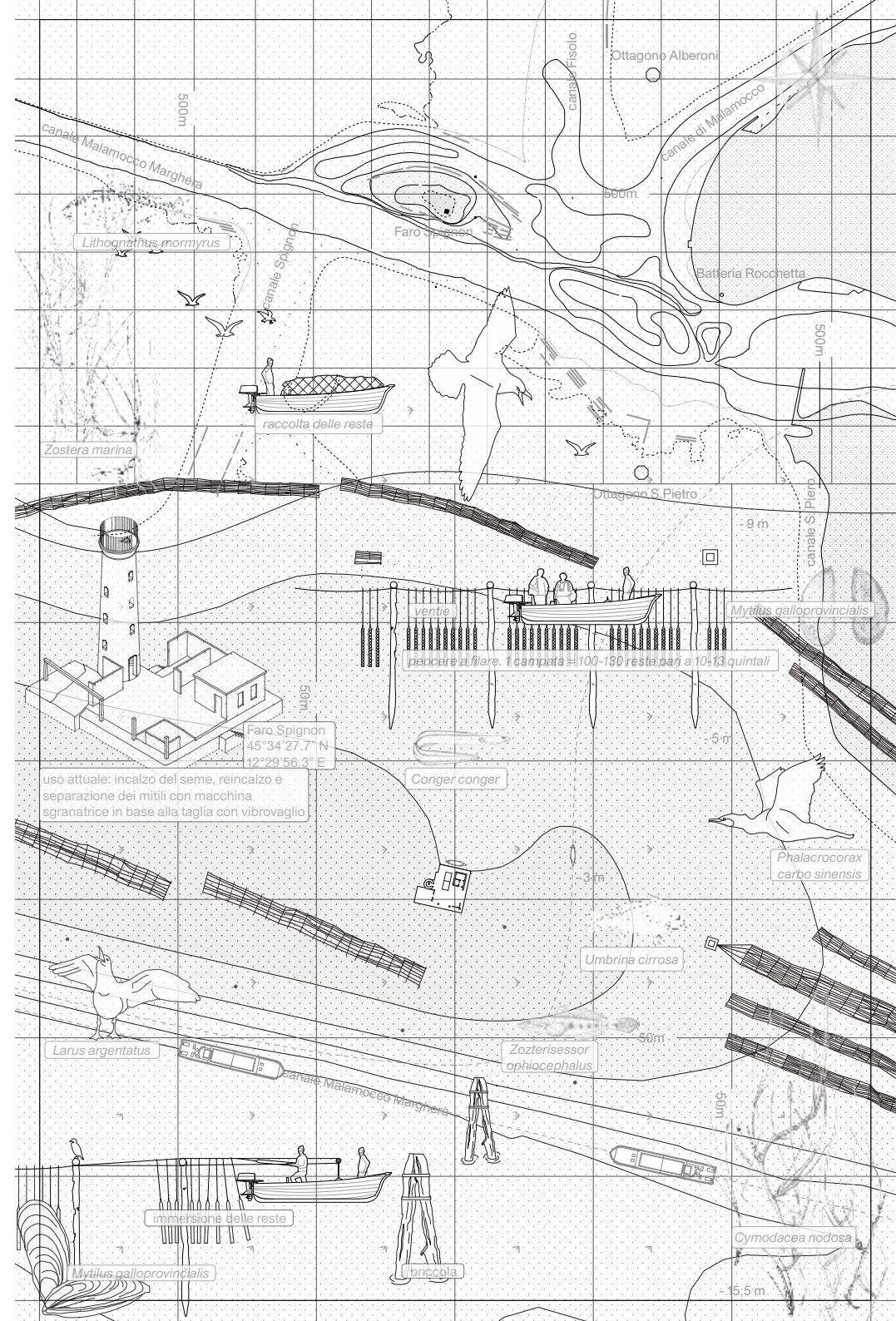
L'artigianalità e, insieme, la precarietà e la marginalità dell'attività di "coltivazione" di cozze all'interno della laguna emergono evidenti nell'attuale utilizzo del faro, base per alcune lavorazioni, e nelle "peocere" che lo circondano e che seguono le isobate a 3-4 metri di profondità. La loro geometria, fatta della necessità produttiva e dell'accidentalità di una esecuzione "a occhio" produce un paesaggio affascinante e caratteristico nella sua dinamica accelerata di migrazioni e rovine. Le peocere si offrono inoltre come posatoi per gabbiani e cormorani, facilitano l'accumulo delle alghe e favoriscono anche la presenza di pesci e altri abitanti del fondale, autoctoni o "alieni".

Il fragile "ecosistema" che si sta organizzando attorno al faro Spignon riassume sotto vari punti di vista una condizione molto veneziana, fatta di continue negoziazioni tra grande scala dell'infrastruttura e suo impatto locale, tra volontà di controllo e usi parassitari, tra necessità e pulsioni di soggetti estremamente diversi, umani e non. L'impiego plausibilmente crescente del Mose aggiunge un ulteriore strato d'incertezza ai possibili sviluppi dei sottili e mutevoli equilibri lagunari, sottoposti qui, a poche centinaia di metri dalle dighe mobili, a un'influenza che si presume particolarmente diretta.

Il progetto considera quindi il faro Spignon e il sistema delle peocere come un terreno sperimentale, dove testare potenziali evoluzioni, crisi e adattamenti dell'interazione tra i vari attori coinvolti nella delicata situazione lagunare. L'esperimento prevede l'intensificazione degli usi presenti, a partire dalla mitilicoltura artigianale. Lo scenario di un suo rafforzamento include, oltre a una migliore disponibilità di spazi e attrezzature specificamente dedicate alla produzione, l'integrazione con diverse modalità turistiche: pescaturismo, con il visitatore coinvolto nelle fasi di

lavorazione; ittiturismo, che offre una ristorazione strettamente connessa alle strutture per la pesca; pesca amatoriale, già sperimentalmente autorizzata tra le peocere; altre marginali forme di turismo potenzialmente attratte dal luogo come il *birdwatching* o le normali attività balneari. L'intensificazione della presenza e delle attività umane implica inevitabili interazioni con l'ecosistema lagunare, sia in termini di attrazione che di repulsione. Effetti collaterali, come l'accumulo di rifiuti organici, l'attrazione di volatili, la proliferazione delle alghe, entrano quindi in gioco e aggiungono flora e fauna locali tra gli attori presi in considerazione dal progetto e immaginati come protagonisti del suo sviluppo.

La quantità di variabili e le complesse relazioni tra i diversi attori coinvolti rendono l'esperimento evidentemente aperto. Più che produrre un assetto architettonico, il progetto fornisce un campo di possibilità dove frizioni, cooperazioni, conflitti, parassitismi e simbiosi siano in grado di formarsi e sciogliersi più rapidamente. Una prima mossa tesa a facilitare questa libertà di azione è la sistemazione delle nuove attrezzature su piattaforme galleggianti. Si tratta di una condizione tipica di Venezia, delle sue strutture fisse, come gli imbarcaderi, e temporanee, dal ponte del Redentore al palco del concerto dei Pink Floyd. Il galleggiamento rende possibile la deriva delle funzioni in termini di posizione e aggregazione e facilita la variabilità delle loro configurazioni nel tempo. Il ponte del Redentore fa anche da – arbitrario – riferimento dimensionale di partenza, solo in parte occupato dalle funzioni necessarie a far partire l'esperimento. La ridondanza di vari pontoni dall'impiego indeterminato e disponibili per future colonizzazioni (da parte di peociari, turisti, pescatori, scarti, animali, vegetali...) aggiunge ulteriori possibilità di derive funzionali, intensificazioni degli usi più efficienti e introduzione di altre attrezzature utili o necessarie. Nel tempo, questo microzoning dinamico e interattivo, esposto a un ambiente salmastro e all'usura del moto di marea, subisce un'accelerazione della propria entropia fisica e funzionale, esponendosi ad abbandoni, degradazioni, integrazioni, occupazioni indebite, usi imprevisti, ricicli...



a. modulo base: pontone flottante
7,25 x 2,35 m

b. doppio modulo, uso indefinito

c. discarica

d. area di proliferazione vegetazione
spontanea

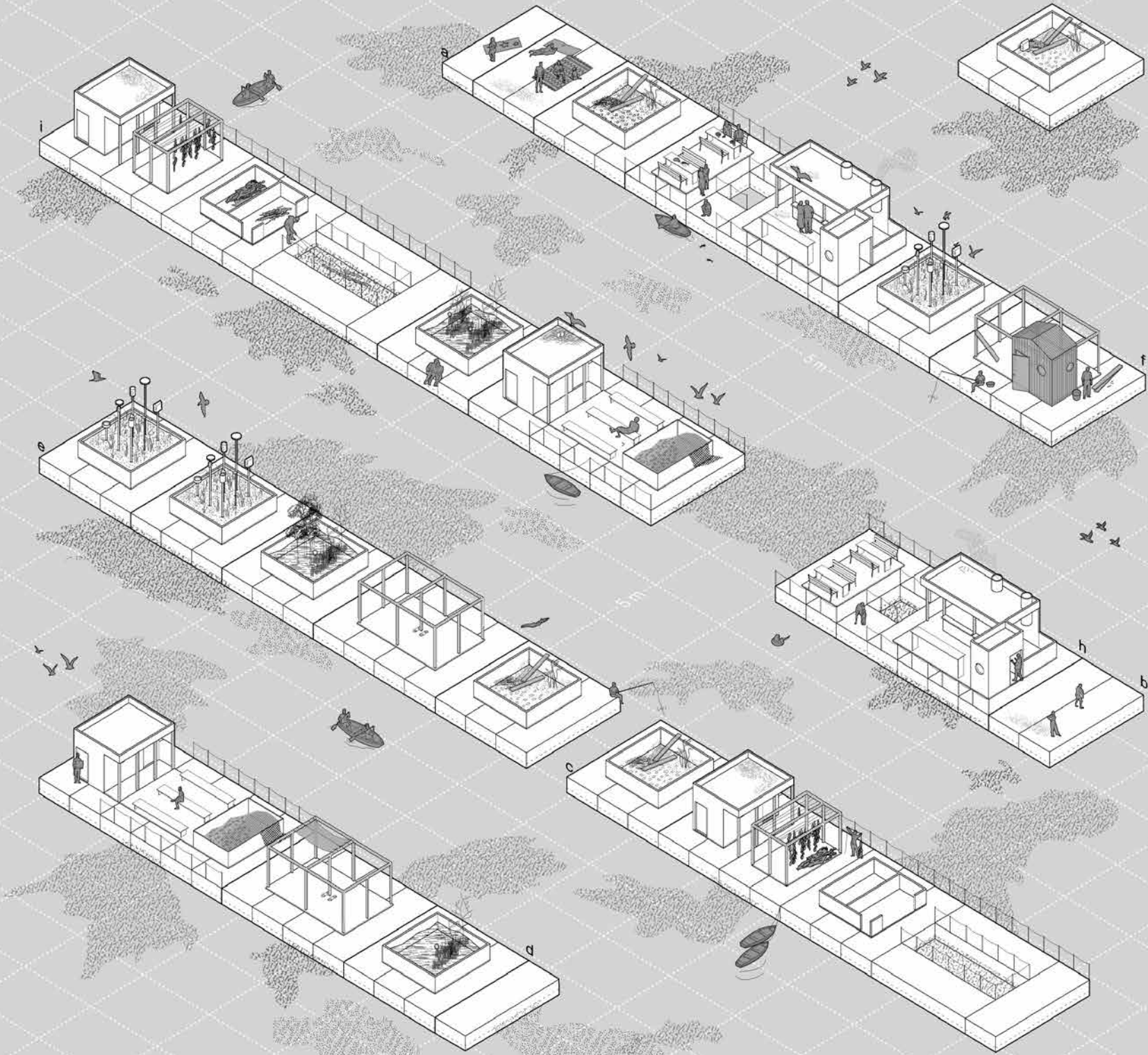
e. area nidificazione uccelli

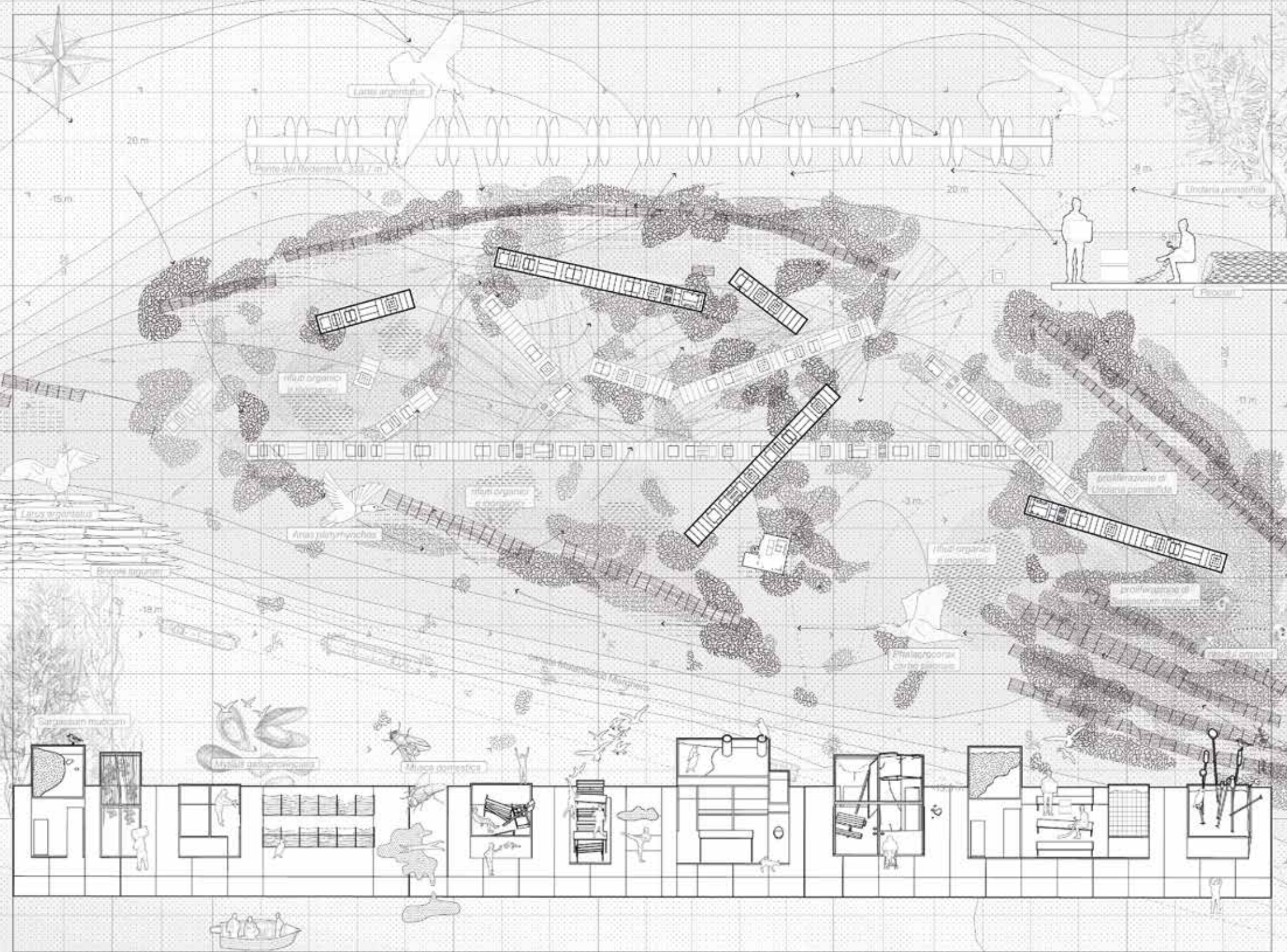
f. area per pescatori con telaio per la
realizzazione di casoni da
autocostruzione

g. area di reincalzo, raccolta, separazione
e selezione mitili

h. area ristoro attività peschieristico

i. area raccolta, stoccaggio ed
essiccazione alghe





*Finito di stampare
nel mese di giugno 2022
da Digital Team – Fano (PU)*